



Una task force per il credito alle imprese

di FEDERICO DE ROSA

Rilanciare gli investimenti quando le banche chiudono i rubinetti è un esercizio che rischia di lasciare il tempo che trova e pure qualche frustrazione a chi ci prova. Ma per tornare a fra crescere l'economia è indispensabile rimettere insieme i pezzi della catena di trasmissione del credito, mandata in frantumi dalla lunga recessione. I tasselli da incastrare sono molti e i ministeri dell'Economia e dello Sviluppo Economico hanno deciso di creare allo scopo una task force, che dovrà studiare la situazione e potenziare gli strumenti di finanziamento alle imprese. Anche Bankitalia farà parte del progetto «Finanza per la crescita» tenuto a battesimo ieri dai ministri Federica Guidi e Pier Carlo Padoan insieme al direttore generale di Via Nazionale, Salvatore Rossi. Il primo passo sarà una ricognizione degli strumenti già in campo, per arrivare a definire nuove iniziative per agevolare l'ottenimento di credito. Si va

Gli ambiti di intervento nel dal potenziamento della garanzia pubblica, in cui potrebbe intervenire anche la Banca Europea degli Investimenti, allo sviluppo di fondi di credito, a una maggiore partecipazione di fondi pensione, casse previdenziali e compagnie di assicurazione. E ancora i mini-bond, il crowdfunding, i possibili incentivi al reinvestimento degli utili. La

prima missione è già definita: un vertice con chi ha in mano i cordoni della borsa, ovvero Cassa Depositi e Prestiti, Abi, Confindustria e Fondo Italiano d'Investimento, da cui sono attese proposte. Ma anche sostegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bce La crescita

Draghi: i conti si risanano con tagli di spesa
L'effetto: interventi fiscali ed riduzione i costi per risparmiare sul potere d'acquisto

Eni, Enel e Poste
I nomi del cambio

Vola Low Cost
Francoforte

RYANAIR

19